

COM'È PROFONDO IL MARE

DAL NOSTRO INVIATO NELLA PIÙ GRANDE DISCARICA DEL PIANETA
LA PLASTICA, IL MERCURIO, IL TRITOLO E IL PESCE CHE MANGIAMO

di Nicolò Carnimeo

Prefazione di Predrag Matvejević

Chiarelettere, Milano 2013

In uscita il 16 gennaio

pagine 192

prezzo 13,60

ean 9788861901780

formato broccura 12,8 x 19,8

"Carnimeo ha il merito di risvegliare le nostre coscienze."

Björn Larsson

"Così stanno bruciando il mare, così stanno uccidendo il mare, così stanno umiliando il mare,
così stanno piegando il mare."

Lucio Dalla, Come è profondo il mare, 1977

SCHEDA

Quanta "plastica" può tollerare il nostro organismo? Quanto mercurio c'è nel pesce che mangiamo? L'Adriatico è una discarica di tritolo? Perché meduse e alghe aliene invadono i nostri mari? A queste domande pochi sanno rispondere, non vi è coscienza di quanto oggi accade nel mare, come e perché il Mediterraneo e gli oceani stiano mutando rapidamente sotto i nostri occhi inconsapevoli.

Da qui nascono tre reportage che Carnimeo ha scritto navigando oltre le rotte convenzionali nel mare di plastica, nel mare di mercurio e nel mare di tritolo: un'immensa discarica, fotografia e conseguenza del modo in cui abbiamo scelto di vivere. C'è però chi non ci sta a lasciare questa pesante eredità alle generazioni future. Un libro che è denuncia e racconto insieme.

Nicolò Carnimeo insegna Diritto della navigazione e dei trasporti all'Università di Bari. Dopo un viaggio in Nigeria e Malesia ha scritto NEI MARI DEI PIRATI (Longanesi). Ha anche pubblicato il libro MONTENEGRO, VIAGGIO SENZA TEMPO (Giorgio Mondadori). Collabora con "Limes", "La Stampa", "il Fatto Quotidiano", "La Gazzetta del Mezzogiorno" e la trasmissione LINEA BLU (Rai 1).